

BENI CULTURALI

Monopolio Colosseo anche l'Anac contro il gestore unico

Biglietteria e servizi in mano allo stesso gestore dal 1997
La gara rinviata da Consip e sospesa dal Consiglio di Stato

di **Elisabetta Amato**

Faro dell'Anticorruzione sull'appetitosa torta della vendita dei biglietti del Colosseo: monumento star con quasi 8 milioni di visitatori l'anno (nel 2018) e incassi lordi per la sola biglietteria da 53 milioni di euro. Queste cifre, però, secondo l'Anac, vengono gestite da troppi anni in regime di monopolio da un solo operatore che non farebbe spuntare alla Soprintendenza responsabile del monumento accordi commerciali più vantaggiosi. Una violazione verificata e richiamata con una delibera dell'8 settembre 2021.

«Da oltre vent'anni» sostengono i giudici Anac «Mondadori Electa Spa e Coopculture hanno in gestione gli stessi servizi» attraverso ripetuti rinnovi e proroghe che hanno limitato se non annullato del tutto la competizione di mercato. E per questo, dopo una segnalazione di un'associazione di categoria, nel 2018 l'Autorità Anticorruzione ha avviato un'indagine più approfondita sulla concessione dei servizi di biglietteria e di quelli aggiuntivi

(bookshop, editoria, didattica) per l'Anfiteatro romano e l'area archeologica. Ne ha così ricostruito i termini: il bando fu vinto dall'Ati Mondadori Electa-Coopculture nel 1997, poi rinnovato fino al 2011, con proroga automatica. Nel 2016 sembrava che qualcosa cambiasse: il Miact e il Consip Spa hanno stretto un accordo di collaborazione per «un poderoso piano gare», dopo oltre 20 anni di concessioni sistematicamente prorogate. Si arriva così al 2017, col nuovo bando di gara e un iter molto travagliato, subito bloccato dal ricorso al Tar di un operatore turistico sul ruolo delle guide.

Il 21 ottobre 2019, quasi 22 anni dopo, si avvia finalmente un'altra gara. Due lotti, da 593 milioni di euro totali: uno, da 564 milioni, per la concessione quinquennale dei servizi di biglietteria, informazioni, accoglienza e assistenza, il secondo (29 milioni) per editoria e merchandising. Le offerte dovevano essere presentate il 27 gennaio 2020. Ma la pandemia cambia tutto e il Consip rinvia la gara per sette volte. A luglio il Consiglio di Stato sospende

tutto per profili di legittimità.

Ora arriva anche il monito dell'Anac: «Il difetto iniziale di concorrenza – si legge nella delibera – si è perpetuato nel tempo attraverso ripetuti rinnovi e proroghe, disposti appellandosi a norme derogatorie nell'ordinamento nazionale e comunitario».

Netto il richiamo rivolto al Ministero della Cultura: interrompa subito il regime di proroga e soprattutto, delibera l'Anac, sarà l'ufficio di vigilanza delle commesse pubbliche a monitorare «l'avanzamento e l'esito delle procedure di gara».

Ma non è tutto: sui ticket del Colosseo si sta giocando anche un'altra complicata partita. C'è la questione, ancora aperta, del cambio degli spazi allestiti per la biglietteria. Tre anni fa Invitalia indisse una gara per la progettazione esecutiva di un manufatto esterno al monumento: scadenza il 13 dicembre 2018, importo da 3,5 milioni di euro, sponsor promesso Tod's. Ma al momento, complice la pandemia, di quel progetto non si è più parlato.

*Electa
Mondadori
Coopculture
hanno avuto
proroghe
automatiche
Ma ora
l'ufficio di
vigilanza
monitorerà
le procedure*



▲ Il monumento

Da oltre 20 anni i servizi di biglietteria e quelli aggiuntivi sono gestiti da Mondadori Electa Spa e Coopculture in un regime di monopolio



Peso: 42%